

Rassegna Stampa dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 14 marzo 2024



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Giovedì, 14 marzo 2024

ANBI Em	ilia Roma	igna
---------	-----------	------

A Comacchio il convegno "L'acqua che scorre" 13/03/2024 ferrara24ore.it Lunedì 18 marzo il convegno L'acqua che scorre
13/03/2024 Telestense Lunedì 18 marzo il convegno "L'acqua che scorre"
13/03/2024 Telestense Redazione Telesten Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara organizza il convegno 'L'acqua
Consorzi di Bonifica
13/03/2024 TV PARMA Risorsa acqua, incontro della Bonifica con le scuole
14/03/2024 Parma Today Ottimizzazione idrica del territorio: la riqualificazione del canale
13/03/2024 cronacacomune.it Nuova seduta del Consiglio comunale di Ferrara - DOCUMENTAZIONE
13/03/2024 emiliaromagnanews.it Nuova seduta del Consiglio comunale di Ferrara
Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po
14/03/2024 Gazzetta di Reggio Pagina 32 La motonave Padus affidata a Boretto per potenziare il turismo sul Po
13/03/2024 liberta.it Inquinanti chimici nel Po: al via campagna di controllo alla foce del
13/03/2024 Agenpart Savigliano: il Maira è "meno pericoloso"
14/03/2024 Cuneodice.it Cuneodice A Savigliano il Maira è meno pericoloso
13/03/2024 TargatoCN Savigliano, Maira "meno pericoloso" grazie alle difese spondali degli
Comunicati Stampa Emilia Romagna
13/03/2024 Comunicato stampa Lunedì 18 marzo il convegno L'acqua che scorre
13/03/2024 Comunicato stampa DOMANI DG ANBI A SANSEPOLCRO PER CONVEGNO MANUTENZIONE CORSI DACQUA
13/03/2024 Comunicato stampa FIUME TREBBIA, AIPO STANZIA 200 MILA EURO CONTRO L'EROSIONE SPONDALE
13/03/2024 Comunicato stampa CAMBIO DATA - Progetto MemoriaVIVA - Conferenza stampa di presentazione
Acqua Ambiente Fiumi
14/03/2024 Libertà Pagina 20 Contro le continue erosioni del Trebbia arrivano 200mila euro per test
13/03/2024 I I Piacenza Trebbia, Aipo stanzia 200mila euro contro
13/03/2024 Piacenza24 Fiume Trebbia,
13/03/2024 PiacenzaSera.it Fiume Trebbia,
14/03/2024 Gazzetta di Parma Pagina 16 «Difesa del suolo meno cara»
14/03/2024 Gazzetta di Parma Pagina 29 Daffadà: «Aliquota Iva agevolata per mettere in sicurezza i
14/03/2024 La Nuova Ferrara Pagina 30 il colmo nella serata in provincia Aipo: «Meglio evitare le
14/03/2024 Estense II Pd: "Ridurre l'Iva per gli interventi contro il dissesto
13/03/2024 Telestense Aggiornamenti sulla piena del fiume Po
13/03/2024 ilrestodelcarlino.it Casse d'espansione, tempi lunghi. Concessioni prorogate ogni 6 mesi per
13/03/2024 ilrestodelcarlino.it "Difesa idraulica, si investa di più"
13/03/2024 altarimini.it Nuovo piano dell'arenile: Confindustria Romagna incontra il sindaco di

Estense



ANBI Emilia Romagna

A Comacchio il convegno "L'acqua che scorre"

Comacchio. L'acqua dolce come risorsa essenziale per lo sviluppo del territorio, la difesa ambientale e la biodiversità. Questo il tema del convegno "L'acqua che scorre" che si terrà lunedì 18 marzo, dalle 10 alle 13.30, presso la Manifattura dei Marinati di Comacchio. L'evento è organizzato dal Consorzio dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara in collaborazione con Anbi, Parco del Delta del Po Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del Fiume Po e Comune di Comacchio. Davvero molto ricco il programma del convegno, grazie alla partecipazione di rappresentanti istituzionali e tecnici che faranno il punto sulla gestione e valorizzazione delle acque e sulle infrastrutture necessarie al territorio per garantire la conservazione e la disponibilità di risorsa idrica di qualità per l'irrigazione e le attività produttive. Apriranno il convegno i saluti istituzionali di Pierluigi Negri, sindaco del Comune di Comacchio; Aida Morelli, presidente del Parco del Delta del Po; Stefano Calderoni, presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara; Massimo Piva, vicepresidente di Cia-Agricoltori Italiani Ferrara; Federico Fugaroli, presidente Coldiretti Provincia di Ferrara; Francesco Manca, presidente di Confagricoltura Provincia



Comacchio. L'acqua dolce come risorsa essenziale per lo sviluppo del territorio, la difesa ambientale e la biodiversità. Questo il tema del convegno "L'acqua che scorre" che si terrà lunedì 18 marzo, dalle 10 alle 13.30, presso la Manifattura dei Marinati di Comacchio. L'evento è organizzato dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara in collaborazione con Anbi, Parco del Delta del Po Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del Fiume Po e Comune di Comacchio. Davvero molto ricco il programma del convegno, grazie alla partecipazione di rappresentanti istituzionali e tecnici che faranno il punto sulla gestione e valorizzazione delle acque e sulle infrastrutture necessarie al territorio per garantire la conservazione e la disponibilità di risorsa idrica di qualità per l'irrigazione e le attività produttive. Apriranno il convegno i saluti istituzionali di Pierluigi Negri, sindaco del Comune di Comacchio; Aida Morelli, presidente del Parco del Delta del Po; Stefano Calderoni, presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara; Massimo Piva, vicepresidente di Cia-Agricoltori Italiani Ferrara; Federico Fugaroli, presidente Coldiretti Provincia di Ferrara; Francesco Manca, presidente di Confagricoltura Provincia di Ferrara e Massimo Marchiesello, prefetto di Ferrara. A chiudere la prima parte istituzionale saranno gli interventi di Irene Priolo, assessore all'Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile Regione Emilia-Romagna e dei rappresentanti del ministero delle Infrastrutture e Trasporti e dell'Agricoltura e Sovranità Alimentare. Il convegno entrerà poi nel vivo con una serie di relazioni dedicate all'importanza del fiume e Po e del suo Delta per la crescita del territorio. con un focus sull'alto valore del Parco sia dal punto di vista ambientale che turistico, Interverranno: Alessandro Bratti, Segretario Generale Autorità Distrettuale

di Ferrara e Massimo Marchiesello, prefetto di Ferrara. A chiudere la prima parte istituzionale saranno gli interventi di Irene Priolo, assessore all'Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile Regione Emilia-Romagna e dei rappresentanti del ministero delle Infrastrutture e Trasporti e dell'Agricoltura e Sovranità Alimentare. Il convegno entrerà poi nel vivo con una serie di relazioni dedicate all'importanza del fiume e Po e del suo Delta per la crescita del territorio, con un focus sull'alto valore del Parco sia dal punto di vista ambientale che turistico. Interverranno: Alessandro Bratti, Segretario Generale Autorità Distrettuale Fiume Po con che analizzerà "L'acqua che arriva"; Giuseppe Castaldelli, docente di Ecologia e Biologia dell'Università di Ferrara con un intervento su "L'acqua che scorre"; Micol Mastrocicco, docente di Idrogeologia Ambientale, Università della Campania con "L'acqua per l'ambiente" e poi Giancarlo Gusmaroli, esperto di governance locale e contratti di fiume con un approfondimento su "L'acqua come risorsa e sviluppo". Nella seconda parte del convegno si parlerà, invece, di opere infrastrutturali per l a gestione delle acque, con le soluzioni introdotte grazie ai fondi del Pnrr e quelle ancora necessarie nel futuro. Aprirà i lavori Mauro Monti, direttore generale del Consorzio Pianura di Ferrara, che farà il punto sugli interventi del Consorzio in fase di realizzazione e in partenza, realizzati grazie ai fondi del Pnrr. A seguire: Attilio Toscano del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con un intervento su "Pnrr per le infrastrutture d'acqua; Massimo Gargano, direttore

Estense



<-- Segue

ANBI Emilia Romagna

nazionale Anbi con un focus su "Pnrr oggi e per il futuro: le soluzioni dei Consorzi e di Anbi" e Francesca Coniglio, dirigente Disr, Infrastrutture irrigue e gestione dell'acqua a fini irrigui del ministero dell'Agricoltura e della Sovranità Alimentare che parlerà di "Pnrr per l'agricoltura e il futuro". Chiuderà il convegno dedicato a quella che è certamente una risorsa vitale per il territorio, Francesco Vicenzi, presidente nazionale di Anbi. L'incontro sarà moderato dal direttore de "Il Resto del Carlino", Cristiano Bendin.

ferrara24ore.it



ANBI Emilia Romagna

Lunedì 18 marzo il convegno L'acqua che scorre

Una foto del delta del Po Presso la Manifattura dei Marinati di Comacchio L'acqua dolce come risorsa essenziale per lo sviluppo del territorio, la difesa ambientale e la biodiversità. Questo il tema del convegno 'L'acqua che scorre' che si terrà lunedì 18 marzo, dalle 10 alle 13.30, presso la Manifattura dei Marinati di Comacchio. L'evento è organizzato dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara in collaborazione con Anbi, Parco del Delta del Po Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del Fiume Po e Comune di Comacchio. Davvero molto ricco il programma del convegno, grazie alla partecipazione di rappresentanti istituzionali e tecnici che faranno il punto sulla gestione e valorizzazione delle acque e sulle infrastrutture necessarie al territorio per garantire la conservazione e la disponibilità di risorsa idrica di qualità per l'irrigazione e le attività produttive. Apriranno il convegno i saluti istituzionali di Pierluigi Negri, sindaco del Comune di Comacchio; Aida Morelli, presidente del Parco del Delta del Po; Stefano Calderoni, presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara; Massimo Piva, vicepresidente di Cia-Agricoltori Italiani Ferrara; Federico Fugaroli, presidente Coldiretti Provincia di Ferrara; Francesco



Manca, presidente di Confagricoltura Provincia di Ferrara e Massimo Marchiesello, prefetto di Ferrara. A chiudere la prima parte istituzionale saranno gli interventi di Irene Priolo, assessore all'Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile Regione Emilia-Romagna e dei rappresentanti del ministero delle Infrastrutture e Trasporti e dell'Agricoltura e Sovranità Alimentare. Il convegno entrerà poi nel vivo con una serie di relazioni dedicate all'importanza del fiume e Po e del suo Delta per la crescita del territorio, con un focus sull'alto valore del Parco sia dal punto di vista ambientale che turistico. Interverranno: Alessandro Bratti, Segretario Generale Autorità Distrettuale Fiume Po con che analizzerà 'L'acqua che arriva'; Giuseppe Castaldelli, docente di Ecologia e Biologia dell'Università di Ferrara con un intervento su 'L'acqua che scorre'; Micol Mastrocicco, docente di Idrogeologia Ambientale, Università della Campania con 'L'acqua per l'ambiente' e poi Giancarlo Gusmaroli, esperto di governance locale e contratti di fiume con un approfondimento su 'L'acqua come risorsa e sviluppo'. Nella seconda parte del convegno si parlerà, invece, di opere infrastrutturali per la gestione delle acque, con le soluzioni introdotte grazie ai fondi del Pnrr e quelle ancora necessarie nel futuro. Aprirà i lavori Mauro Monti, direttore generale del Consorzio Pianura di Ferrara, che farà il punto sugli interventi del Consorzio in fase di realizzazione e in partenza, realizzati grazie ai fondi del Pnrr. A seguire: Attilio Toscano del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con un intervento su 'Pnrr per le infrastrutture

ferrara24ore.it



<-- Segue

ANBI Emilia Romagna

d'acqua; Massimo Gargano, direttore nazionale ANBI con un focus su 'Pnrr oggi e per il futuro: le soluzioni dei Consorzi e di ANBI' e Francesca Coniglio, dirigente DISR, Infrastrutture irrigue e gestione dell'acqua a fini irrigui del ministero dell'Agricoltura e della Sovranità Alimentare che parlerà di 'Pnrr per l'agricoltura e il futuro'. Chiuderà il convegno dedicato a quella che è certamente una risorsa vitale per il territorio, Francesco Vicenzi, presidente nazionale di ANBI. L'incontro sarà moderato dal direttore de 'Il Resto del Carlino', Cristiano Bendin.

Paolo Miccoli



ANBI Emilia Romagna

Lunedì 18 marzo il convegno "L'acqua che scorre"

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, in collaborazione con ANBI, Parco del Delta del Po, Autorità di Bacino del Fiume Po e Comune di Comacchio organizza un evento dedicato all'importanza dell'acqua dolce come risorsa insostituibile per il territorio L'acqua dolce come risorsa essenziale per lo sviluppo del territorio, la difesa ambientale e la biodiversità. Questo il tema del convegno "L'acqua che scorre" che si terrà lunedì 18 marzo, dalle 10 alle 13.30, presso la Manifattura dei Marinati di Comacchio. L'evento è organizzato dal Consorzio dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara in collaborazione con Anbi, Parco del Delta del Po Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del Fiume Po e Comune di Comacchio. Davvero molto ricco il programma del convegno, grazie alla partecipazione di rappresentanti istituzionali e tecnici che faranno il punto sulla gestione e valorizzazione delle acque e sulle infrastrutture necessarie al territorio per garantire la conservazione e la disponibilità di risorsa idrica di qualità per l'irrigazione e le attività produttive. Apriranno il convegno i saluti istituzionali di Pierluigi Negri, sindaco del Comune di Comacchio; Aida Morelli, presidente del Parco del Delta del Po; Stefano Calderoni, presidente del Consorzio di



03/13/2024 17:43

CRISTIANO BENDIN:

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, in collaborazione con ANBI, Parco del Delta del Po, Autorità di Bacino del Fiume Po e Comune di Comacchio organizza un evento dedicato all'importanza dell'acqua dolce come risorsa insostituibile per il territorio L'acqua dolce come risorsa essenziale per lo sviluppo del territorio, la difesa ambientale e la biodiversità. Questo il tema del convegno "L'acqua che scorre" che si terrà lunedì 18 marzo, dalle 10 alle 13.30, presso la Manifattura dei Marinati di Comacchio. L'evento è organizzato dal Consorzio dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara in collaborazione con Anbi, Parco del Delta del Po Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del Fiume Po e Comune di Comacchio. Davvero molto ricco il programma del convegno, grazie alla partecipazione di rappresentanti istituzionali e tecnici che faranno il punto sulla gestione e valorizzazione delle acque e sulle infrastrutture necessarie al territorio per garantire la conservazione e la disponibilità di risorsa idrica di qualità per l'irrigazione e le attività produttive. Apriranno il convegno i saluti istituzionali di Pierluigi Negri, sindaco del Comune di Comacchio; Aida Morelli, presidente del Parco del Delta del Po; Stefano Calderoni, presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara Massimo Piva, vicepresidente di Cia-Agricoltori Italiani Ferrara; Federico Fugaroli, presidente Coldiretti Provincia di Ferrara; Francesco Manca, presidente di Confagricoltura Provincia di Ferrara e Massimo Marchiesello, prefetto di Ferrara. A chiudere la prima parte istituzionale saranno gli interventi di Irene Priolo, assessore all'Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile Regione Emilia-Romagna e dei rappresentanti del ministero delle Infrastrutture e Trasporti e dell'Agricoltura e Sovranità Alimentare, il convegno entrerà poi nel vivo con una serie di relazioni

Bonifica Pianura di Ferrara Massimo Piva, vicepresidente di Cia-Agricoltori Italiani Ferrara; Federico Fugaroli, presidente Coldiretti Provincia di Ferrara; Francesco Manca, presidente di Confagricoltura Provincia di Ferrara e Massimo Marchiesello, prefetto di Ferrara. A chiudere la prima parte istituzionale saranno gli interventi di Irene Priolo, assessore all'Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile Regione Emilia-Romagna e dei rappresentanti del ministero delle Infrastrutture e Trasporti e dell'Agricoltura e Sovranità Alimentare. Il convegno entrerà poi nel vivo con una serie di relazioni dedicate all'importanza del fiume e Po e del suo Delta per la crescita del territorio, con un focus sull'alto valore del Parco sia dal punto di vista ambientale che turistico. Interverranno: Alessandro Bratti, Segretario Generale Autorità Distrettuale Fiume Po con che analizzerà "L'acqua che arriva"; Giuseppe Castaldelli, docente di Ecologia e Biologia dell'Università di Ferrara con un intervento su "L'acqua che scorre"; Micol Mastrocicco, docente di Idrogeologia Ambientale, Università della Campania con "L'acqua per l'ambiente" e poi Giancarlo Gusmaroli, esperto di governance locale e contratti di fiume con un approfondimento su "L'acqua come risorsa e sviluppo". Nella seconda parte del convegno si parlerà, invece, di opere infrastrutturali per la gestione delle acque, con le soluzioni introdotte grazie ai fondi del Pnrr e quelle ancora necessarie nel futuro. Aprirà i lavori Mauro Monti, direttore generale del Consorzio Pianura di Ferrara, che farà il punto sugli interventi del Consorzio in fase di realizzazione e in



<-- Segue

ANBI Emilia Romagna

partenza, realizzati grazie ai fondi del Pnrr. A seguire: Attilio Toscano del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con un intervento su "Pnrr per le infrastrutture d'acqua; Massimo Gargano, direttore nazionale ANBI con un focus su "Pnrr oggi e per il futuro: le soluzioni dei Consorzi e di ANBI" e Francesca Coniglio, dirigente DISR, Infrastrutture irrigue e gestione dell'acqua a fini irrigui del ministero dell'Agricoltura e della Sovranità Alimentare che parlerà di "Pnrr per l'agricoltura e il futuro". Chiuderà il convegno dedicato a quella che è certamente una risorsa vitale per il territorio, Francesco Vicenzi, presidente nazionale di ANBI. L'incontro sarà moderato dal direttore de "Il Resto del Carlino", Cristiano Bendin. Share Share Post Mail Copy Share.



ANBI Emilia Romagna

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara organizza il convegno 'L'acqua che scorre'

L'acqua dolce come risorsa essenziale per lo sviluppo del territorio, la difesa ambientale e la biodiversità. Questo il tema del convegno 'L'acqua che scorre' che si terrà lunedì 18 marzo, dalle 10 alle 13,30, presso la Manifattura dei Marinati di Comacchio. L'evento è organizzato dal Consorzio dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara in collaborazione con Anbi, Parco del Delta del Po Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del Fiume Po e Comune di Comacchio . Davvero molto ricco il programma del convegno, grazie alla partecipazione di rappresentanti istituzionali e tecnici che faranno il punto sulla gestione e valorizzazione delle acque e sulle infrastrutture necessarie al territorio per garantire la conservazione e la disponibilità di risorsa idrica di qualità per l'irrigazione e le attività produttive. Apriranno il convegno i saluti istituzionali di Pierluigi Negri, sindaco del Comune di Comacchio; Aida Morelli, presidente del Parco del Delta del Po; Stefano Calderoni, presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara; Massimo Piva, vicepresidente di Cia-Agricoltori Italiani Ferrara; Federico Fugaroli, presidente Coldiretti Provincia di Ferrara; Francesco Manca, presidente di Confagricoltura Provincia



di Ferrara e Massimo Marchiesello, prefetto di Ferrara. A chiudere la prima parte istituzionale saranno gli interventi di Irene Priolo, assessore all'Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile Regione Emilia-Romagna e dei rappresentanti del ministero delle Infrastrutture e Trasporti e dell'Agricoltura e Sovranità Alimentare. Il convegno entrerà poi nel vivo con una serie di relazioni dedicate all'importanza del fiume e Po e del suo Delta per la crescita del territorio, con un focus sull'alto valore del Parco sia dal punto di vista ambientale che turistico. Interverranno: Alessandro Bratti, Segretario Generale Autorità Distrettuale Fiume Po con che analizzerà 'L'acqua che arriva'; Giuseppe Castaldelli, docente di Ecologia e Biologia dell'Università di Ferrara con un intervento su 'L'acqua che scorre'; Micol Mastrocicco, docente di Idrogeologia Ambientale, Università della Campania con 'L'acqua per l'ambiente' e poi Giancarlo Gusmaroli, esperto di governance locale e contratti di fiume con un approfondimento su 'L'acqua come risorsa e sviluppo'. Nella seconda parte del convegno si parlerà, invece, di opere infrastrutturali per la gestione delle acque, con le soluzioni introdotte grazie ai fondi del Pnrr e quelle ancora necessarie nel futuro. Aprirà i lavori Mauro Monti, direttore generale del Consorzio Pianura di Ferrara, che farà il punto sugli interventi del Consorzio in fase di realizzazione e in partenza,



<-- Segue

ANBI Emilia Romagna

realizzati grazie ai fondi del Pnrr. A seguire: Attilio Toscano del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con un intervento su 'Pnrr per le infrastrutture d'acqua; Massimo Gargano, direttore nazionale ANBI con un focus su 'Pnrr oggi e per il futuro: le soluzioni dei Consorzi e di ANBI' e Francesca Coniglio, dirigente DISR, Infrastrutture irrigue e gestione dell'acqua a fini irrigui del ministero dell'Agricoltura e della Sovranità Alimentare che parlerà di 'Pnrr per l'agricoltura e il futuro'. Chiuderà il convegno dedicato a quella che è certamente una risorsa vitale per il territorio, Francesco Vicenzi, presidente nazionale di ANBI. L'incontro sarà moderato dal direttore de 'Il Resto del Carlino', Cristiano Bendin.

Redazione Telestense

TV PARMA



Consorzi di Bonifica

Risorsa acqua, incontro della Bonifica con le scuole

Servizio video



Parma Today

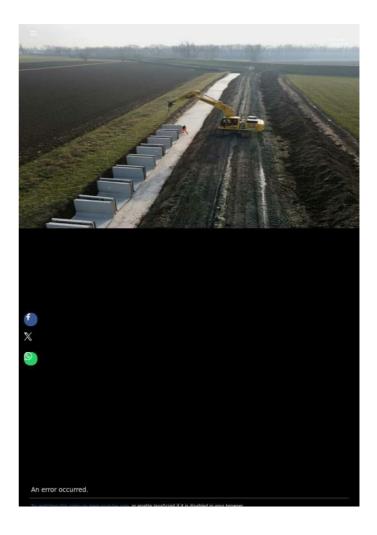


Consorzi di Bonifica

Ottimizzazione idrica del territorio: la riqualificazione del canale Ottomulini

Strategie per la conservazione e l'efficienza delle risorse idriche attraverso il potenziamento dei canali

Fare in modo che l'acqua dei fiumi finisca nei canali del territorio e che vi rimanga così da poter essere utilizzata a fini agricoli senza disperdersi immediatamente in mare. Con questo obiettivo e con un impegno mirato a migliorare l'efficienza idrica del territorio, il Consorzio della Bonifica Parmense insieme ad ANBI hanno ideato un progetto di riqualificazione del canale ottomulini nel comune di Sissa Trecasali. Questa iniziativa, parte di un più ampio programma di sviluppo sostenibile, mira a ottimizzare l'utilizzo delle risorse idriche e a garantire una gestione più efficiente delle infrastrutture locali. Sono infatti in corso i lavori di modernizzazione e adeguamento al canale irriguo Ottomulini e agli impianti di presa e sollevamento dell'acqua. Questo intervento, situato nel comprensorio irriguo di Sissa Trecasali, si estende su una superficie di 4981 ettari tra gli abitati di Borgonovo, Sissa, Trecasali e Ronco Campo Canneto. In particolare, il canale Ottomulini, lungo 9,37 km, sarà oggetto di lavori finalizzati al ripristino funzionale, strutturale e idraulico, con un focus sul miglioramento del rivestimento per ridurre le perdite idriche e sul potenziamento degli impianti collegati, tra cui quelli di Borgonovo



(Sissa) e Bastella. Il Canale Ottomulini si trasformerà quindi da una mera infrastruttura di trasporto idrico a un simbolo di innovazione e impegno per un futuro sostenibile. L'efficentamento idrico rappresenta un investimento nella qualità della vita delle persone e nella preservazione dell'ambiente, confermando Parma come una città all'avanguardia nel promuovere soluzioni sostenibili per le sfide idriche totalmente sostenibili e ad impatto Zero

cronacacomune.it



Consorzi di Bonifica

Nuova seduta del Consiglio comunale di Ferrara - DOCUMENTAZIONE

CONSIGLIO COMUNALE - Lunedì 18 marzo 2024 alle 15 l'assemblea in Municipio e sul web - DIRETTA ONLINE Nuova seduta del Consiglio comunale di Ferrara -DOCUMENTAZIONE Nuova seduta del Consiglio comunale di Ferrara quella in programma per lunedì 18 marzo 2024 alle 15, nella sala consiliare di piazza Municipio 2 e con diretta online. Il calendario della riunione è stato definito dalla Commissione dei Capigruppo consiliari, convocata dal presidente del Consiglio comunale Lorenzo Poltronieri. Il piano dei lavori prevede in apertura le comunicazioni del presidente e un'interrogazione a risposta immediata, per proseguire con l'esame di sei delibere, due mozioni e due odg. >> Diretta e archivio audiovideo al link ferrara.consiglicloud.it/home e sul a n a l e YouTube www.youtube.com/@consigliocomunalefe. Questo, in dettaglio, l'ordine del giorno della seduta di Consiglio comunale: Comunicazioni del presidente - Lettura e approvazione del verbale di seduta precedente (Consiglio Comunale del 12/02/2024). Interrogazioni a risposta immediata (art. 100 c. 2 del Regolamento C.C.) - Cons. D. Maresca (Gruppo I Civici) - Question Time su viabilità



via Azzo Novello, via Bacchelli. Risponde il vice sindaco Nicola Lodi (PG 45896/24; Pdlc33-2024) Deliberazioni 1) Il sindaco Alan Fabbri illustrerà la Modifica della Composizione e del numero dei componenti di ogni Gruppo Consiliare in seno alle Commissioni Consiliari permanenti, alla Commissione per lo Statuto ed il Regolamento del Consiglio Comunale, alla Commissione Consiliare di Controllo dei Servizi Pubblici Locali, alla Commissione Pari Opportunità, e alla Commissione di Indagine, a seguito della costituzione del Gruppo Consiliare "I Civici" (Pdlc 30 - 2024). 2) L'assessore al Bilancio e alla Contabilità Matteo Fornasini illustrerà la Ratifica da parte del Consiglio Comunale di Ferrara della delibera di Giunta Comunale n. 77-2024 del 13/2/2024, avente ad oggetto: Variazioni in via d'urgenza al Bilancio di previsione 2024-2026. Modifiche al Piano triennale del Lavori Pubblici e applicazione di parte dell'avanzo di amministrazione vincolato presunto 2023 (Pdlc 22 - 2024); 3) L'assessore al Bilancio e alla Contabilità Matteo Fornasini illustrerà l'Approvazione della convenzione fra il Comune di Ferrara, il Comune di Comacchio e il Comune di Ostellato, per l'attuazione del progetto "Festina Lente - affrettati lentamente. Ferrara città del rinascimento e il suo delta del Po. Un'esperienza fra natura e cultura", CUP B19G22003150001, destinatario di un finanziamento da parte del ministero

cronacacomune.it



<-- Segue

Consorzi di Bonifica

del Turismo, in seguito alla candidatura come sito Unesco "Ferrara città del rinascimento e il suo delta del Po" all'"Avviso pubblico riguardante l'individuazione di progetti volti alla valorizzazione di Comuni a vocazione turistico-culturale nei cui territori siano ubicati siti riconosciuti dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità e dei Comuni appartenenti alla rete delle città creative dell'Unesco (Pdlc 24 - 2024); 4) L'assessore ai Lavori pubblici Andrea Maggi illustrerà il Procedimento unico ai sensi dell'ex art. 53, comma 1, lettera A) L.R. 24/2017, per la realizzazione del parcheggio pubblico su via Vecchio Reno, complementare al nuovo polo per infanzia in via Coronella (missione 4 - componente 1 - investimento 1.1 "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia"), del cambio d'uso, dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità in variante alla pianificazione urbanistica comunale vigente. Intervento di realizzazione di nuovo polo per infanzia in via Coronella - (CIA 76-2021 - CUP B71B21001830005). Ratifica della determina motivata n. 191 del 02/02/2024 di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14 ter e segg. Legge 241/1990 del 02/02/2024 (Pdlc 20 - 2024). 5) L'assessore alla Tutela degli animali Alessandro Balboni illustrerà la pratica in merito all'Approvazione della richiesta del Comune di Voghiera, di fruizione per i cani del proprio territorio, dei servizi di ricovero presso il canile municipale di Ferrara di cattura e trasporto cani, e di recupero 24h su 24h di cani randagi e/o vaganti e incidentati, gestiti dal Comune di Ferrara - approvazione dello schema di convenzione regolante i conseguenti rapporti tra i due Comuni (Pdlc 140-2023). 6) L'assessore all'Ambiente Alessandro Balboni illustrerà la pratica in merito alla Convenzione tra la Provincia di Ferrara, i Comuni, il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, l'Ente di gestione per i parchi e le biodiversità delta del Po e l'Agenzia interregionale per il Fiume Po - A.I.Po, per il coordinamento di azioni integrative al Piano Regionale di controllo della nutria. Rinnovo triennio 2024/2026 (Pdlc 144 - 2023). Ordini del Giorno e Mozioni - Gruppi Lega - Ferrara Cambia - Fratelli d'Italia - Forza Italia (primo firmatario Cons. A. Mosso) - Mozione per la creazione di area verde attrezzata zona via del Campo/via Poletti ed apposizione targa a ricordo del Carabiniere Isidoro Fontana (PG 15949 - 26/01/2024; Pdlc 15/2024); - Gruppi Lega - Ferrara Cambia - Prima Ferrara - Forza Italia - Fratelli d'Italia (primo firmatario Cons. A. Mosso) - Mozione per la richiesta di intitolazione di un luogo pubblico del Comune di Ferrara alla memoria di Don Pietro Maria Zanarini (PG 15993 - 26/01/2024; Pdlc 16/2024); - Gruppi I Civici (firmatario Cons. D. Maresca) - PD - Misto - M5S -Ordine del giorno a sostegno della riforma dei trattati europei (PG 43208 - 06/03/2024; Pdlc 29/2024); -Gruppi PD (prima firmataria Cons. I. Baraldi) - I Civici - Misto - Movimento 5 Stelle - Forza Italia -Ferrara Cambia - Fratelli d'Italia - Lega - Ordine del giorno di contrarietà alle ipotesi di modifica alla Direttiva (Com/2022/105) sulla lotta alla violenza contro le donne e alla violenza domestica (PG 47129 -12/03/2024; Pdlc 34/2024). Immagini scaricabili: Allegati scaricabili:

emiliaromagnanews.it



Consorzi di Bonifica

Nuova seduta del Consiglio comunale di Ferrara

Lunedì 18 marzo 2024 alle 15 l'assemblea in Municipio e sul web - DIRETTA ONLINE FERRARA - Nuova seduta del Consiglio comunale di Ferrara quella in programma per lunedì 18 marzo 2024 alle 15, nella sala consiliare di piazza Municipio 2 e con diretta online. Il calendario della riunione è stato definito dalla Commissione dei Capigruppo consiliari, convocata dal presidente del Consiglio comunale Lorenzo Poltronieri. Il piano dei lavori prevede in apertura le comunicazioni del presidente e un'interrogazione a risposta immediata, per proseguire con l'esame di sei delibere, due mozioni e due odg. >> Diretta e archivio audiovideo al link ferrara.consiglicloud.it/home e sul YouTube canale www.youtube.com/@consigliocomunalefe.

Questo, in dettaglio, l'ordine del giorno della seduta di Consiglio comunale: Comunicazioni del presidente - Lettura e approvazione del verbale di seduta precedente (Consiglio Comunale del 12/02/2024). Interrogazioni a risposta immediata (art. 100 c. 2 del Regolamento C.C.) - Cons. D. Maresca (Gruppo I Civici) - Question Time su viabilità via Azzo Novello, via Bacchelli. Risponde il vice sindaco Nicola Lodi (PG 45896/24;

emiliaromagnanews.it

Nuova seduta del Consiglio comunale di Ferrara

03/13/2024 19:20

Roberto Di Biase

Lunedì 18 marzo 2024 alle 15 l'assemblea in Municipio e sul web - DIRETTA ONLINE FERRARA - Nuova seduta del Consiglio comunale di Ferrara quella in programma per lunedì 18 marzo 2024 alle 15, nella sala consiliare di piazza Municipio 2 e con diretta online. Il calendario della riunione è stato definito dalla Commissione dei Capigruppo consiliari, convocata dal presidente del Consiglio comunale Lorenzo Poltronieri. Il piano dei lavori prevede in apertura le comunicazioni del presidente e un'interrogazione a risposta immediata, per proseguire con l'esame di sei delibere, due mozioni e due odg. >> Diretta e archivio canale YouTube audio-video al link ferrara.consiglicloud.it/home e sul www.youtube.com/@consigliocomunalefe. Questo, in dettaglio, l'ordine del giorno della seduta di Consiglio comunale: Comunicazioni del presidente - Lettura e approvazione del verbale di seduta precedente (Consiglio Comunale del 12/02/2024). Interrogazioni a risposta immediata (art. 100 c. 2 del Regolamento C.C.) - Cons. D. Maresca (Gruppo I Civici) - Question Time su viabilità via Azzo Novello, via Bacchelli. Risponde il vice sindaco Nicola Lodi (PG 45896/24; Pdlc33-2024) Deliberazioni 1) Il sindaco Alan Fabbri illustrerà la Modifica della Composizione e del numero dei componenti di ogni Gruppo Consiliare in seno alle Commissioni Consiliari permanenti, alla Commissione per lo Statuto ed il Regolamento del Consiglio Comunale, alla Commissione Consiliare di Controllo dei Servizi Pubblici Locali, alla Commissione Pari Opportunità, e alla Commissione di Indagine, a seguito della costituzione del Gruppo Consiliare "I Civici" (Pdlc 30 -2024). L'assessore al Bilancio e alla Contabilità Matteo Fornasini illustrerà la Ratifica da parte del Consiglio Comunale di Ferrara della delibera di Giunta Comunale n. 77-2024 del 13/2/2024, avente ad oggetto: Variazioni in via d'urgenza al Bilancio di previsione 2024-2026. Modifiche al Piano triennale del Lavori Pubblici e applicazione di parte dell'avanzo di amministrazione vincolato presunto 2023

Pdlc33-2024) Deliberazioni 1) Il sindaco Alan Fabbri illustrerà la Modifica della Composizione e del numero dei componenti di ogni Gruppo Consiliare in seno alle Commissioni Consiliari permanenti, alla Commissione per lo Statuto ed il Regolamento del Consiglio Comunale, alla Commissione Consiliare di Controllo dei Servizi Pubblici Locali, alla Commissione Pari Opportunità, e alla Commissione di Indagine, a seguito della costituzione del Gruppo Consiliare "I Civici" (Pdlc 30 - 2024). L'assessore al Bilancio e alla Contabilità Matteo Fornasini illustrerà la Ratifica da parte del Consiglio Comunale di Ferrara della delibera di Giunta Comunale n. 77-2024 del 13/2/2024, avente ad oggetto: Variazioni in via d'urgenza al Bilancio di previsione 2024-2026. Modifiche al Piano triennale del Lavori Pubblici e applicazione di parte dell'avanzo di amministrazione vincolato presunto 2023 (Pdlc 22 - 2024); 3) L'assessore al Bilancio e alla Contabilità Matteo Fornasini illustrerà l'Approvazione della convenzione fra il Comune di Ferrara, il Comune di Comacchio e il Comune di Ostellato, per l'attuazione del progetto "Festina Lente - affrettati lentamente. Ferrara città del rinascimento e il suo delta del Po. Un'esperienza fra natura e cultura", CUP B19G22003150001, destinatario di un finanziamento da parte del ministero del Turismo, in seguito alla candidatura come sito Unesco "Ferrara città del rinascimento e il suo delta del Po" all'"Avviso pubblico riguardante l'individuazione di progetti volti alla valorizzazione di Comuni a vocazione turistico-culturale nei cui territori siano ubicati siti riconosciuti dall'Unesco Patrimonio

emiliaromagnanews.it



<-- Segue

Consorzi di Bonifica

dell'Umanità e dei Comuni appartenenti alla rete delle città creative dell'Unesco (Pdlc 24 - 2024); 4) L'assessore ai Lavori pubblici Andrea Maggi illustrerà il Procedimento unico ai sensi dell'ex art. 53, comma 1, lettera A) L.R. 24/2017, per la realizzazione del parcheggio pubblico su via Vecchio Reno, complementare al nuovo polo per infanzia in via Coronella (missione 4 - componente 1 - investimento 1.1 "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia"), del cambio d'uso, dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità in variante alla pianificazione urbanistica comunale vigente. Intervento di realizzazione di nuovo polo per infanzia in via Coronella - (CIA 76-2021 - CUP B71B21001830005). Ratifica della determina motivata n. 191 del 02/02/2024 di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14 ter e segg. Legge 241/1990 del 02/02/2024 (Pdlc 20 - 2024). L'assessore alla Tutela degli animali Alessandro Balboni illustrerà la pratica in merito all'Approvazione della richiesta del Comune di Voghiera, di fruizione per i cani del proprio territorio, dei servizi di ricovero presso il canile municipale di Ferrara di cattura e trasporto cani, e di recupero 24h su 24h di cani randagi e/o vaganti e incidentati, gestiti dal Comune di Ferrara - approvazione dello schema di convenzione regolante i conseguenti rapporti tra i due Comuni (Pdlc 140-2023). 6) L'assessore all'Ambiente Alessandro Balboni illustrerà la pratica in merito alla Convenzione tra la Provincia di Ferrara, i Comuni, il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, l'Ente di gestione per i parchi e le biodiversità delta del Po e l'Agenzia interregionale per il Fiume Po - A.I.Po, per il coordinamento di azioni integrative al Piano Regionale di controllo della nutria. Rinnovo triennio 2024/2026 (Pdlc 144 - 2023). Ordini del Giorno e Mozioni - Gruppi Lega - Ferrara Cambia - Fratelli d'Italia - Forza Italia (primo firmatario Cons. A. Mosso) - Mozione per la creazione di area verde attrezzata zona via del Campo/via Poletti ed apposizione targa a ricordo del Carabiniere Isidoro Fontana (PG 15949 - 26/01/2024; Pdlc 15/2024); - Gruppi Lega - Ferrara Cambia - Prima Ferrara - Forza Italia - Fratelli d'Italia (primo firmatario Cons. A. Mosso) - Mozione per la richiesta di intitolazione di un luogo pubblico del Comune di Ferrara alla memoria di Don Pietro Maria Zanarini (PG 15993 - 26/01/2024; Pdlc 16/2024); - Gruppi I Civici (firmatario Cons. D. Maresca) - PD - Misto - M5S -Ordine del giorno a sostegno della riforma dei trattati europei (PG 43208 - 06/03/2024; Pdlc 29/2024); -Gruppi PD (prima firmataria Cons. I. Baraldi) - I Civici - Misto - Movimento 5 Stelle - Forza Italia -Ferrara Cambia - Fratelli d'Italia - Lega - Ordine del giorno di contrarietà alle ipotesi di modifica alla Direttiva (Com/2022/105) sulla lotta alla violenza contro le donne e alla violenza domestica (PG 47129 -12/03/2024; Pdlc 34/2024).

pressline

Gazzetta di Reggio



Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

Era della Infrastrutture Fluviali, società in liquidazione

La motonave Padus affidata a Boretto per potenziare il turismo sul Po

Ad aprile un bando per trovare il gestore

Navigazione sul fiume, a prezzi calmierati, per studenti e famiglie Boretto scelta logica Abbiamo già le licenze e un porto attrezzato Boretto La motonave Padus tornerà presto a navigare sul Po, grazie all'impegno del Comune di Boretto che ha scelto di rilevarla da Infrastrutture Fluviali, la società che dal 2000 gestiva i servizi fluviali dei Comuni rivieraschi messa in liquidazione.

Grazie a questa operazione, la Padus potrà rientrare in servizio sul grande fiume e soddisfare le esigenze non solo del Comune di Boretto ma di una serie di località afferenti all'area Mab Unesco Po Grande, grazie al progetto Robin.

Ma andiamo con ordine.

La cessione della motonave da parte di Infrastrutture Fluviali rappresentava un passaggio fondamentale per la liquidazione della società, che rientrava tra le partecipate chiuse dal decreto Madia. Senza questa cessione, la chiusura di Infrastrutture Fluviali annunciata già nel 2019 non sarebbe stata possibile. Tra le prime ipotesi prese in considerazione, quella di venderla ad operatori turistici lacustri, ma sia il Comune che la società stessa hanno voluto tenere



conto della sensibilità che il tema rivestiva in paese, dove la tradizione della navigazione è storica e radicata (Boretto è stato il primo Comune rivierasco a dotarsi di un trasporto fluviale turistico, con il mitico Amico del Po, ed è ancora l'unico sulla sponda reggiana).

L'occasione è stata servita dell'istituzione dell'area Mab Unesco Po Grande con la regia tecnica dell'Autorità di Bacino che ha unito ben 84 Comuni dal Piemonte al Veneto, tutti compresi nella zona d'influenza del fiume più importante d'Italia. Tra gli obiettivi da perseguire del Mab, quello di popolare l'area fluviale con la presenza di studenti e famiglie attraverso il progetto sperimentale Robin, che coinvolge 14 Comuni: i reggiani Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, i parmensi Sorbolo Mezzani, Colorno e Polesine Zibello, i mantovani Viadana, Dosolo, Pomponesco (ai quali si aggiunge Sabbioneta, che non è sul Po ma è patrimonio Unesco), e i cremonesi Casalmaggiore e San Daniele Po. Tutti questi Comuni, in accordo, stanzieranno una cifra di 5mila euro per coprire il rischio d'impresa assunto dall'ente borettese.

Gazzetta di Reggio



<-- Segue

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

Lungo percorso Inizialmente, ad acquistare la Padus sembra essere l'Autorità di Bacino, ma a causa di una serie di vincoli tecnici e burocratici, l'Autorità indica Aipo come soggetto indicato. Ma la bufera causata dalla sospensione del direttore Berselli ha complicato anche questa pista e a quel punto il progetto sembra a rischio. Fino a quando non si trova la quadra con l'Autorità di Bacino che stanzia i 52mila euro necessari all'acquisto al Comune di Boretto, che di fatto diventa il nuovo proprietario della Padus.

«Un'operazione afferma il vicesindaco con delega al turismo Andrea Codelupi, che ha seguito tutti i vari passaggi che consente di raggiungere due obiettivi: la liquidazione di Infrastrutture Fluviali prevista dalla legge e la ripresa della navigazione sul fiume, a prezzi calmierati, per studenti e famiglie.

Per il Comune si tratta di uno sforzo importante perché, da proprietario, avrà in capo tutte le spese di manutenzione che si riveleranno necessarie. È stata anche una soluzione di buon senso in quanto il nostro è l'unico Comune che, oltre a disporre di un porto attrezzato, ha già le necessarie licenze. Un ringraziamento doveroso a Infrastrutture Fluviali e al presidente Catellani per la collaborazione e il lavoro svolto in questi anni».

Nave in manutenzione La Padus ora si trova nei cantieri navali di Mantova per il necessario restyling e a fine mese tornerà a Boretto.

Entro metà aprile, il Comune e l'Autorità di Bacino pubblicheranno la manifestazione di interesse per la gestione della motonave per i prossimi 3 anni, ossia l'intera durata del progetto Robin.

«La macchina che darà avvia alla liquidazione di Infrastrutture Fluviali afferma il presidente Zelindo Catellani è partita e saranno estinti i debiti in essere. La motonave una volta rientrata da Mantova sarà a posto e pronta per ripartire. Con questa soluzione condivisa da tutti gli attori in gioco è stato fatto in modo che la Padus restasse, di fatto, a casa. È stato un percorso lungo, avviato già nel corso degli anni precedenti, che ha richiesto diversi incontri e passaggi burocratici, tra cui il prolungamento ad interim del nostro consiglio, ma ne è valsa la pena perché sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati».

La motonave Padus è lunga 16 metri, con una base di 4 metri e 80 centimetri, e dispone di una sessantina di posti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

liberta.it



Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

Inquinanti chimici nel Po: al via campagna di controllo alla foce del Lambro

Che acqua si riversa oggi nel Po dal fiume Lambro? Lì alla foce dell'affluente - che si trova proprio di fronte al paese di Boscone Cusani, a Calendasco - scatterà ora una campagna di controllo della qualità delle acque con analisi chimiche per valutare la presenza di inquinanti derivanti dall'azione dell'uomo, dai farmaci ai pesticidi, dai prodotti per la cosmesi fino ai dolcificanti artificiali. Tutto merito del progetto AQuaPo, lanciato nei giorni scorsi a Cremona sotto l'egida dell'Autorità di Bacino del Fiume Po con il coinvolgimento dell'Istituto Superiore di Sanità, della Fondazione Lombardia per l'Ambiente e l'Istituto di Ricerche Farmacologiche 'Mario Negri'. Ma non è solo l'inquinamento chimico a minacciare il Po. Una delle insidie più grosse restano le microplastiche: frammenti piccolissimi di quel che resta delle attività umane, tanto nocive quanto impossibili da bloccare. E il luogo prediletto dove questo materiale tende a depositarsi è tra lo sbarramento di Isola Serafini e Villanova: lo dimostra un recente studio, commissionato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po per cercare di dare una dimensione complessiva del fenomeno sull'intera asta del Po. Si stima, infatti, che ogni anno 10 tonnellate di rifiuti raggiungano il mare Adriatico.



Nicoletta Marenghi

Agenparl



Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

Savigliano: il Maira è "meno pericoloso"

(AGENPARL) - mer 13 marzo 2024 Savigliano: il Maira è "meno pericoloso" Le difese spondali che sono state realizzate negli ultimi anni hanno reso il Maira meno "pericoloso". A dirlo è l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, che ha adeguato la classificazione di pericolosità del fiume Maira a Savigliano in base ai rialzi spondali costruiti nell'ultima decina di anni. In sostanza, l'Autorità ha recepito la realizzazione delle difese spondali, attestando che i lavori svolti hanno perseguito e raggiunto l'obiettivo primario di assicurare ai terreni interessati un livello di sicurezza adeguato rispetto ad ipotetici fenomeni alluvionali. La comunicazione tecnicamente chiamata "Progetto di aggiornamento del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po e del PGRA del Distretto idrografico del fiume Po: torrente Maira da Busca alla confluenza Po e torrente Grana-Mellea da Caraglio alla confluenza Maira" - è giunta al sindaco dalla Direzione difesa del suolo della Regione Piemonte. Chiunque sia interessato a proporre motivate osservazioni scritte riguardo il progetto di aggiornamento, può indirizzarle al Settore IV° Urbanistica ed Assetto del Territorio del Comune di Savigliano entro il 15 maggio.



(AGENPARL) - mer 13 marzo 2024 Savigliano: il Maira è "meno pericoloso" Le difese spondali che sono state realizzate negli ultimi anni hanno reso il Maira meno "pericoloso". A dirlo è l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, che ha adeguato la classificazione di pericolosità del fiume Maira a Savigliano in base ai rialzi spondali costruiti nell'ultima decina di anni. In sostanza, l'Autorità ha recepito la realizzazione delle difese spondali, attestando che i lavori svolti hanno perseguito e raggiunto l'obiettivo primario di assicurare ai terreni interessati un livello di sicurezza adeguato rispetto ad ipotetici fenomeni alluvionali. La comunicazione tecnicamente chiamata "Progetto di aggiornamento del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po e del PGRA del Distretto idrografico del fiume Po: torrente Maira da Busca alla confluenza Po e torrente Grana-Mellea da Caraglio alla confluenza Maira" – è giunta al sindaco dalla Direzione difesa del suolo della Regione Piemonte. Chiunque sia interessato a proporre motivate osservazioni scritte riguardo il progetto di aggiornamento, può indirizzarle al Settore IV° Urbanistica ed Assetto del Territorio del Comune di Savigliano entro il 15 maggio.

Cuneodice.it



Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

A Savigliano il Maira è meno pericoloso

Le difese spondali che sono state realizzate negli ultimi anni hanno reso il Maira meno pericoloso. A dirlo è l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, che ha adeguato la classificazione di pericolosità del fiume Maira a Savigliano in base ai rialzi spondali costruiti nell'ultima decina di anni. In sostanza, l'Autorità ha recepito la realizzazione delle difese spondali, attestando che i lavori svolti hanno perseguito e raggiunto l'obiettivo primario di assicurare ai terreni interessati un livello di sicurezza adeguato rispetto ad ipotetici fenomeni alluvionali. La comunicazione tecnicamente chiamata Progetto di aggiornamento del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po e del PGRA del Distretto idrografico del fiume Po: torrente Maira da Busca alla confluenza Po e torrente Grana-Mellea da Caraglio alla confluenza Maira è giunta al sindaco dalla Direzione difesa del suolo della Regione Piemonte. Chiunque sia interessato a proporre motivate osservazioni scritte riguardo il progetto di aggiornamento, può indirizzarle al Settore IV° Urbanistica ed Assetto del Territorio del Comune di Savigliano entro il 15 maggio.



Cuneodice.it

TargatoCN



Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

Savigliano, Maira "meno pericoloso" grazie alle difese spondali degli ultimi anni

Le difese spondali che sono state realizzate negli ultimi anni hanno reso il Maira meno "pericoloso". A dirlo è l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, che ha adeguato la classificazione di pericolosità del fiume Maira a Savigliano in base ai rialzi spondali costruiti nell'ultima decina di anni. In sostanza. l'Autorità ha recepito la realizzazione delle difese spondali, attestando che i lavori svolti hanno perseguito e raggiunto l'obiettivo primario di assicurare ai terreni interessati un livello di sicurezza adequato rispetto ad ipotetici fenomeni alluvionali. comunicazione tecnicamente chiamata "Progetto di aggiornamento del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po e del PGRA del Distretto idrografico del fiume Po: torrente Maira da Busca alla confluenza Po e torrente Grana-Mellea da Caraglio alla confluenza Maira" - è giunta al sindaco dalla Direzione difesa del suolo della Regione Piemonte. Chiunque sia interessato a proporre motivate osservazioni scritte riguardo il progetto di aggiornamento, può indirizzarle al Settore IV° Urbanistica ed Assetto del Territorio del Comune di Savigliano entro il 15 maggio.



Savigliano, Maira "meno pericoloso" grazie alle difese spondali degli ultimi anni



03/13/2024 12:44

Le difese spondali che sono state realizzate negli ultimi anni hanno reso il Maira meno "pericoloso". A dirlo è l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, che ha adeguato la classificazione di pericolosità del fiume Maira a Savigliano in base ai rialzi spondali costruiti nell'ultima decina di anni. In sostanza, l'Autorità ha recepito la realizzazione delle difese spondali, attestando che i lavori svolti hanno perseguito e raggiunto l'obiettivo primario di assicurare ai terreni interessati un livello di sicurezza adeguato rispetto ad ipotetici fenomeni alluvionali. La comunicazione tecnicamente chiamata "Progetto di aggiornamento del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po e del PGRA del Distretto idrografico del fiume Po: torrente Maira da Busca alla confluenza Po e torrente Grana-Mellea da Caraglio alla confluenza Maira" – è giunta al sindaco dalla Direzione difesa del suolo della Regione Piemonte. Chiunque sia interessato a proporre motivate osservazioni scritte riguardo il progetto di aggiornamento, può indirizzarle al Settore IV° Urbanistica ed Assetto del Territorio del Comune di Savigliano entro il 15 maggio.



Comunicati Stampa Emilia Romagna

Lunedì 18 marzo il convegno L'acqua che scorre

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, in collaborazione con ANBI, Parco del Delta del Po, Autorità di Bacino del Fiume Po e Comune di Comacchio organizza un evento dedicato all'importanza dell'acqua dolce come risorsa insostituibile per il territorio

FERRARA, 13 marzo 2024 L'acqua dolce come risorsa essenziale per lo sviluppo del territorio, la difesa ambientale e la biodiversità. Questo il tema del convegno L'acqua che scorre che si terrà lunedì 18 marzo, dalle 10 alle 13.30, presso la Manifattura dei Marinati di Comacchio. L'evento è organizzato dal Consorzio dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara in collaborazione con Anbi, Parco del Delta del Po Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del Fiume Po e Comune di Comacchio. Davvero molto ricco il programma del convegno, grazie alla partecipazione di rappresentanti istituzionali e tecnici che faranno il punto sulla gestione e valorizzazione delle acque e sulle infrastrutture necessarie al territorio per garantire la conservazione e la disponibilità di risorsa idrica di qualità per l'irrigazione e le attività produttive. Apriranno il convegno i saluti istituzionali di Pierluigi Negri, sindaco del Comune di Comacchio; Aida Morelli, presidente del Parco del Delta del Po; Stefano Calderoni, presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara Massimo Piva, vicepresidente di Cia-Agricoltori Italiani Ferrara; Federico Fugaroli, presidente Coldiretti Provincia di Ferrara; Francesco Manca, presidente di Confagricoltura Provincia di Ferrara e Massimo Marchiesello, prefetto di Ferrara. A chiudere la prima parte istituzionale saranno gli interventi di Irene Priolo, assessore all'Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile Regione Emilia-Romagna e dei rappresentanti del ministero delle Infrastrutture e Trasporti e dell'Agricoltura e Sovranità Alimentare. Il convegno entrerà poi nel vivo con una serie di relazioni dedicate all'importanza del fiume e Po e del suo Delta per la crescita del territorio, con un focus sull'alto valore del Parco sia dal punto di vista ambientale che turistico. Interverranno: Alessandro Bratti, Segretario Generale Autorità Distrettuale Fiume Po con che analizzerà L'acqua che arriva; Giuseppe Castaldelli, docente di Ecologia e Biologia dell'Università di Ferrara con un intervento su L'acqua che scorre; Micol Mastrocicco, docente di Idrogeologia Ambientale, Università della Campania con L'acqua per l'ambiente e poi Giancarlo Gusmaroli, esperto di governance locale e contratti di fiume con un approfondimento su L'acqua come risorsa e sviluppo. Sede Legale Via Borgo dei Leoni 28, Ferrara // tel. 0532 218211 // fax 0532 211402 Sede Tecnica Via Mentana 3/7, Ferrara // tel. 0532 218111 // fax 0532 218150 aderente CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA Nella seconda parte del convegno si parlerà, invece, di opere infrastrutturali per la gestione delle acque, con le soluzioni introdotte grazie ai fondi del Pnrr e quelle ancora necessarie nel futuro. Aprirà i lavori Mauro Monti, direttore generale del Consorzio Pianura di Ferrara, che farà il punto sugli interventi del Consorzio in fase di realizzazione e in partenza, realizzati grazie ai fondi del Pnrr. A seguire: Attilio Toscano del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con un intervento su Pnrr per le infrastrutture d'acqua; Massimo Gargano, direttore nazionale ANBI con un focus su Pnrr oggi e per il futuro: le soluzioni dei Consorzi e di ANBI e Francesca Coniglio, dirigente DISR, Infrastrutture irrigue e gestione dell'acqua a fini irrigui del ministero dell'Agricoltura e della Sovranità Alimentare che parlerà di Pnrr per l'agricoltura e il futuro. Chiuderà il convegno dedicato a quella che è certamente una risorsa vitale per il territorio, Francesco Vicenzi, presidente nazionale di ANBI. L'incontro sarà moderato dal direttore de Il Resto del Carlino, Cristiano Bendin.



Comunicati Stampa Emilia Romagna

DOMANI DG ANBI A SANSEPOLCRO PER CONVEGNO MANUTENZIONE CORSI DACQUA

La presente è per confermare la partecipazione di MASSIMO GARGANO Direttore Generale ANBI al convegno organizzato dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno CONSORZI DI BONIFICA, GESTIONE DELLA VEGETAZIONE NELLA MANUTENZIONE DEI CORSI D'ACQUA che si terrà (DOMANI) GIOVEDI' 14 MARZO 2024 DALLE ORE 10.00 nella Sala Piero della Francesca del BORGO PALACE HOTEL A SANSEPOLCRO (AREZZO) Considerata l'importanza dell'approfondimento sul tema, restiamo a disposizione per ogni esigenza professionale. Cordiali saluti. Ufficio Comunicazione



Comunicati Stampa Emilia Romagna

FIUME TREBBIA, AIPo STANZIA 200 MILA EURO CONTRO L'EROSIONE SPONDALE

A pochi giorni dalla riunione del tavolo del Trebbia con Provincia di Piacenza, amministrazioni locali, Carabinieri Nucleo Forestale, Parchi del Ducato e portatori di interesse per arginare l'erosione lungo il Trebbia nei comuni di Piacenza, Gragnano e Gossolengo il direttore vicario Zanichelli annuncia un cospicuo finanziamento per i primi interventi necessari grazie ai fondi di manutenzione regionali PIACENZA, Mercoledì 13 Marzo 2024 L'incontro-aperto per contrastare i fenomeni di erosione lungo il Trebbia, che AIPo (Agenzia Interregionale per il Fiume Po) ha organizzato alcuni giorni fa nella sede di Piacenza riunendo attorno ad un tavolo ad hoc i soggetti direttamente interessati, amministrazioni e portatori di interesse sembra dare subito frutti molto concreti. Grazie all'unità d'intenti del territorio e alla massima condivisione degli interventi necessari presentati, nell'occasione, dal direttore vicario Gianluca Zanichelli e dallo staff dell'Agenzia di Piacenza si potrà così procedere per mitigare l'incidenza progressiva dei fronti erosivi che, a seguito degli eventi di piena dell'autunno scorso, hanno interessato entrambe le sponde del Trebbia ed in particolar modo i comuni di Gragnano, Gossolengo e Piacenza. E proprio per consentire con adeguata celerità l'avvio di tutte le attività necessarie, sia di approfondimento geomorfologico delle tendenze evolutive d'alveo che quelle immediatamente successive di tipo progettuale tecnico-idraulico, il direttore vicario di AlPo Gianluca Zanichelli ha annunciato oggi che l'Agenzia investirà un cospicuo finanziamento di 200 mila euro, grazie ai fondi di manutenzione resi disponibili dalla Regione Emilia-Romagna, al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati durante la riunione che, peraltro, ha avuto la contestuale conferma di assunzione di impegno, sia tecnico che finanziario, anche da parte di un partner essenziale come la Provincia di Piacenza a tutela della propria infrastruttura d'attraversamento (Ponte Paladini). Un ulteriore supporto tecnico e di periodico e capillare monitoraggio arriverà anche dai componenti del Consorzio GST per ciò che attiene alla protezione della pista in concessione posizionata lungo la sponda, oltre che dai Carabinieri del Nucleo Forestale e dall'ente Parchi del Ducato-Emilia Occidentale.



Comunicati Stampa Emilia Romagna

CAMBIO DATA - Progetto MemoriaVIVA - Conferenza stampa di presentazione

CONFERENZA STAMPA

Abbiamo il piacere di invitarvi alla conferenza stampa del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara dedicata alla presentazione del progetto MemoriaVIVA, organizzato in collaborazione con il Dipartimento di Studi Umanistici e il Laboratorio di Studi Urbani dell'Università di Ferrara. Il progetto ha l'obiettivo di raccogliere e conservare, attraverso documenti, contributi video e fotografie, le storie e le testimonianze delle persone e delle organizzazioni che hanno vissuto da vicino le grandi bonifiche ferraresi La conferenza si terrà Venerdì 22 marzo - ore 11 Palazzo Naselli-Crispi (Via Borgo dei Leoni, 28) Interverranno: Stefano Calderoni Presidente del Consorzio di Bonifica Giuseppe Scandurra e Davide Carnevale - UNIFE, Dipartimento di Studi Urbanistici e Laboratorio Studi Urbani È gradita la conferma della partecipazione Rimaniamo a disposizione per ogni ulteriore informazione Cordiali saluti

Libertà



Acqua Ambiente Fiumi

Contro le continue erosioni del Trebbia arrivano 200mila euro per test e cantieri

Arrivano 200 mila euro per contrastare le progressive erosioni del fiume Trebbia, documentate a più riprese da Libertà. Ad annunciare il finanziamento è stata Aipo, che nei giorni scorsi aveva convocato a Piacenza un tavolo operativo urgente per stabilire quali misure intraprendere per intervenire nei punti più critici. Le azioni che saranno attivate sono state presentate dal direttore vicario di Aipo Gianluca Zanichelli e dallo staff dell'Agenzia di Piacenza: grazie al finanziamento della Regione si potrà mitigare l'incidenza progressiva dei fronti erosivi che, a seguito degli eventi di piena dell'autunno scorso, hanno interessato entrambe le sponde del Trebbia ed in particolar modo i comuni di Gragnano, Gossolengo e Piacenza. Sono previsti approfondimenti geomorfologici delle tendenze evolutive d'alveo e iniziative progettuali di carattere tecnico-idraulico. Fondamentale la collaborazione con la Provincia di Piacenza a tutela del ponte Paladini di sua competenza. Un ulteriore supporto tecnico e di periodico monitoraggio arriverà anche dai componenti del Consorzio Gst, dai Carabinieri forestali e dall'ente Parchi del Ducato-Emilia Occidentale. elma.



II Piacenza



Acqua Ambiente Fiumi

Trebbia, Aipo stanzia 200mila euro contro l'erosione delle sponde

Annunciato un cospicuo finanziamento per i primi interventi necessari grazie ai fondi di manutenzione regionali L'incontro per contrastare i fenomeni di erosione lungo il Trebbia che Aipo (Agenzia Interregionale per il Fiume Po) ha organizzato alcuni giorni fa nella sede di Piacenza - riunendo attorno ad un tavolo ad hoc i soggetti direttamente interessati, amministrazioni e portatori di interesse - sembra dare subito frutti molto concreti. Grazie all'unità d'intenti del territorio e alla massima condivisione degli interventi necessari - presentati, nell'occasione, dal direttore vicario Gianluca Zanichelli e dallo staff dell'Agenzia di Piacenza - si potrà così procedere per mitigare l'incidenza progressiva dei fronti erosivi che, a seguito degli eventi di piena dell'autunno scorso, hanno interessato entrambe le sponde del Trebbia e d i n particolar modo i comuni di Gragnano, Gossolengo e Piacenza. E proprio per consentire con adeguata celerità l'avvio di tutte le attività necessarie, sia di approfondimento geomorfologico delle tendenze evolutive d'alveo che quelle immediatamente successive di tipo progettuale idraulico, il direttore vicario di Aipo Gianluca Zanichelli ha annunciato oggi che l'Agenzia

II Piacenza

Trebbia, Aipo stanzia 200mila euro contro l'erosione delle sponde

03/13/2024 15:03

Annunciato un cospicuo finanziamento per i primi interventi necessari grazie ai fondi di manutenzione regionali L'incontro per contrastare i fenomeni di erosione lungo il Trebbia che Aipo (Agenzia Interregionale per il Fiume Po) ha organizzato alcuni giorni fa nella sede di Piacenza - riunendo attorno ad un tavolo ad hoc i soggetti direttamente interessati, amministrazioni e portatori di interesse - sembra dare subito frutti molto concreti. Grazie all'unità d'intenti del territorio e alla massima condivisione degli interventi necessari - presentati, nell'occasione, dal direttore vicario Gianluca Zanichelli e dallo staff dell'Agenzia di Piacenza - si potrà così procedere per mitigare l'incidenza progressiva dei fronti erosivi che, a seguito degli eventi di piena dell'autunno scorso, hanno interessato entrambe le sponde del Trebbia ed in particolar modo i comuni di Gragnano, Gossolengo e Piacenza. E proprio per consentire con adequata celerità l'avvio di tutte le attività necessarie, sia di approfondimento geomorfologico delle tendenze evolutive d'alveo che quelle immediatamente successive di tipo progettuale tecnico-idraulico, il direttore vicario di Aipo Gianluca Zanichelli ha annunciato oggi che l'Agenzia investirà un cospicuo finanziamento di 200 mila euro, grazie ai fondi di manutenzione resi disponibili dalla Regione Emilia-Romagna, al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati durante la riunione che, peraltro, ha avuto la contestuale conferma di assunzione di impegno, sia tecnico che finanziario, anche da parte di un partner essenziale come la Provincia di Piacenza a tutela della propria infrastruttura d'attraversamento (Ponte Paladini). Un ulteriore supporto tecnico e di periodico e capillare monitoraggio arriverà anche dai componenti del Consorzio Gst per ciò che attiene alla protezione della pista in concessione posizionata lungo la sponda, oltre che dai Carabinieri del Nucleo Forestale e dall'ente Parchi del Ducato-Emilia Occidentale

investirà un cospicuo finanziamento di 200 mila euro, grazie ai fondi di manutenzione resi disponibili dalla Regione Emilia-Romagna, al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati durante la riunione che, peraltro, ha avuto la contestuale conferma di assunzione di impegno, sia tecnico che finanziario, anche da parte di un partner essenziale come la Provincia di Piacenza a tutela della propria infrastruttura d'attraversamento (Ponte Paladini). Un ulteriore supporto tecnico e di periodico e capillare monitoraggio arriverà anche dai componenti del Consorzio Gst per ciò che attiene alla protezione della pista in concessione posizionata lungo la sponda, oltre che dai Carabinieri del Nucleo Forestale e dall'ente Parchi del Ducato-Emilia Occidentale.

Piacenza24



Acqua Ambiente Fiumi

Fiume Trebbia, Aipo stanzia 200 mila euro contro l'erosione delle sponde

A pochi giorni dalla riunione del tavolo del Trebbia con Provincia di Piacenza. amministrazioni locali. Carabinieri Nucleo Forestale, Parchi del Ducato e portatori di interesse per arginare l'erosione lungo il Trebbia nei comuni di Piacenza, Gragnano e Gossolengo il direttore vicario Zanichelli annuncia un cospicuo finanziamento per i primi interventi necessari grazie ai fondi di manutenzione regionali. L'incontro-aperto per contrastare i fenomeni di erosione lungo il Trebbia, che AlPo Agenzia Interregionale per il Fiume Po) ha organizzato alcuni giorni fa nella sede di Piacenza - riunendo attorno ad un tavolo ad hoc i soggetti direttamente interessati, amministrazioni e portatori di interesse - sembra dare subito frutti molto concreti. Rallentare il progredire dei fronti erosivi Grazie all'unità d'intenti del territorio e alla massima condivisione degli interventi necessari - presentati, nell'occasione, dal direttore vicario Gianluca Zanichelli e dallo staff dell'Agenzia di Piacenza - si potrà così procedere per mitigare l'incidenza progressiva dei fronti erosivi che, a seguito degli eventi di piena dell'autunno scorso, hanno interessato entrambe le sponde del Trebbia e d i n particolar modo i comuni di Gragnano,



Fiume Trebbia, Aipo stanzia 200 mila euro contro l'erosione delle sponde



03/13/2024 17:15

A pochi giorni dalla riunione del tavolo del Trebbia con Provincia di Piacenza, amministrazioni locali, Carabinieri Nucleo Forestale, Parchi del Ducato e portatori di interesse per arginare l'erosione lungo il Trebbia nei comuni di Piacenza, Gragnano e Gossolengo il direttore vicario Zanichelli annuncia un cospicuo finanziamento per i primi interventi necessari grazie ai fondi di manutenzione regionali. L'incontroaperto per contrastare i fenomeni di erosione lungo il Trebbia, che AlPo Agenzia Interregionale per il Fiume Po) ha organizzato alcuni giorni fa nella sede di Piacenza - riunendo attorno ad un tavolo ad hoc i soggetti direttamente interessati, amministrazioni e portatori di interesse - sembra dare subito frutti molto concreti. Rallentare il progredire dei fronti erosivi Grazie all'unità d'intenti del territorio e alla massima condivisione degli interventi necessari - presentati, nell'occasione, dal direttore vicario Gianluca Zanichelli e dallo staff dell'Agenzia di Piacenza - si potrà così procedere per mitigare l'incidenza progressiva dei fronti erosivi che, a seguito degli eventi di piena dell'autunno scorso, hanno interessato entrambe le sponde del Trebbia ed in particolar modo i comuni di Gragnano, Gossolengo e Piacenza E proprio per consentire con adeguata celerità l'avvio di tutte le attività necessarie, sia di approfondimento geomorfologico delle tendenze evolutive d'alveo che quelle immediatamente successive di tipo progettuale tecnico-idraulico, il direttore vicario di AlPo Gianluca Zanichelli ha annunciato oggi che l'Agenzia investirà un cospicuo finanziamento di 200 mila euro, grazie ai fondi di manutenzione resi disponibili dalla Regione Emilia-Romagna, al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati durante riunione che peraltro ha avuto la contestuale conferma di assunzione di

Gossolengo e Piacenza E proprio per consentire con adeguata celerità l'avvio di tutte le attività necessarie, sia di approfondimento geomorfologico delle tendenze evolutive d'alveo che quelle immediatamente successive di tipo progettuale tecnico-idraulico, il direttore vicario di AlPo Gianluca Zanichelli ha annunciato oggi che l'Agenzia investirà un cospicuo finanziamento di 200 mila euro, grazie ai fondi di manutenzione resi disponibili dalla Regione Emilia-Romagna, al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati durante la riunione che, peraltro, ha avuto la contestuale conferma di assunzione di impegno, sia tecnico che finanziario, anche da parte di un partner essenziale come la Provincia di Piacenza a tutela della propria infrastruttura d'attraversamento (Ponte Paladini). Un ulteriore supporto tecnico e di periodico e capillare monitoraggio arriverà anche dai componenti del Consorzio GST per ciò che attiene alla protezione della pista in concessione posizionata lungo la sponda, oltre che dai Carabinieri del Nucleo Forestale e dall'ente Parchi del Ducato-Emilia Occidentale.

PiacenzaSera.it



Acqua Ambiente Fiumi

Fiume Trebbia, Aipo stanzia 200mila euro contro l'erosione delle sponde

L'incontro-aperto per contrastare i fenomeni di erosione lungo il Trebbia, che AlPo Agenzia Interregionale per il Fiume Po) ha organizzato alcuni giorni fa nella sede di Piacenza riunendo attorno ad un tavolo ad hoc i soggetti direttamente interessati, amministrazioni e portatori di interesse - sembra dare subito frutti molto concreti. Grazie all'unità d'intenti del territorio e alla massima condivisione degli interventi necessari - presentati, nell'occasione, dal direttore vicario Gianluca Zanichelli e dallo staff dell'Agenzia di Piacenza - si potrà così procedere per mitigare l'incidenza progressiva dei fronti erosivi che, a seguito degli eventi di piena dell'autunno scorso, hanno interessato entrambe le sponde del Trebbia ed in particolar modo i comuni di Gragnano, Gossolengo e Piacenza E proprio per consentire con adequata celerità l'avvio di tutte le attività necessarie, sia di approfondimento geomorfologico delle tendenze evolutive d'alveo che quelle immediatamente successive di tipo progettuale tecnico-idraulico, il direttore vicario di AlPo Gianluca Zanichelli ha annunciato che l'Agenzia investirà un cospicuo finanziamento di 200 mila euro, grazie ai fondi di manutenzione resi disponibili dalla Regione



L'incontro-aperto per contrastare i fenomeni di erosione lungo il Trebbia, che AlPo Agenzia Interregionale per il Fiume Po) ha organizzato alcuni giorni fa nella sede di Piacenza - riunendo attorno ad un tavolo ad hoc i soggetti direttamente interessati, amministrazioni e portatori di interesse - sembra dare subito frutti molto concreti. Grazie all'unità d'intenti del territorio e alla massima condivisione degli interventi necessari - presentati, nell'occasione, dal direttore vicario Gianluca Zanichelli e dallo staff dell'Agenzia di Piacenza - si potrà così procedere per mitigare l'incidenza progressiva dei fronti erosivi che, a seguito degli eventi di piena dell'autunno scorso, hanno interessato entrambe le sponde del Trebbia ed in particolar modo i comuni di Gragnano, Gossolengo e Piacenza E proprio per consentire con adeguata celerità l'avvio di tutte le attività necessarie, sia di approfondimento geomorfologico delle tendenze evolutive d'alveo che quelle immediatamente successive di tipo progettuale tecnico-idraulico, il direttore vicario di AlPo Gianluca Zanichelli ha annunciato che l'Agenzia investirà un cospicuo finanziamento di 200 mila euro , grazie ai fondi di manutenzione resi disponibili dalla Regione Emilia-Romagna, al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati durante la riunione che, peraltro, ha avuto la contestuale conferma di assunzione di impegno, sia tecnico che finanziario, anche da parte di un partner essenziale come la Provincia di Piacenza a tutela della propria infrastruttura d'attraversamento (Ponte Paladini). Un ulteriore supporto tecnico e di periodico e capillare monitoraggio arriverà anche dai componenti del Consorzio GST per ciò che attiene alla protezione della pista in concessione posizionata lungo la sponda, oltre che dai

Emilia-Romagna, al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati durante la riunione che, peraltro, ha avuto la contestuale conferma di assunzione di impegno, sia tecnico che finanziario, anche da parte di un partner essenziale come la Provincia di Piacenza a tutela della propria infrastruttura d'attraversamento (Ponte Paladini). Un ulteriore supporto tecnico e di periodico e capillare monitoraggio arriverà anche dai componenti del Consorzio GST per ciò che attiene alla protezione della pista in concessione posizionata lungo la sponda, oltre che dai Carabinieri del Nucleo Forestale e dall'ente Parchi del Ducato-Emilia Occidentale.

Gazzetta di Parma



Acqua Ambiente Fiumi

Daffadà (Pd)

«Difesa del suolo meno cara»

ff Riduzione dell'aliquota dell'Iva sugli interventi di difesa del suolo e mitigazione del rischio idrogeologico. Lo chiede il consigliere regionale Matteo Daffadà che, primo firmatario, ha depositato una nuova risoluzione mirata a impegnare la Giunta a sollecitare il Governo e il Parlamento a promuovere una modifica legislativa.

Tale variazione consentirebbe l'applicazione dell'aliquota Iva del 10%, in sostituzione dell'attuale aliquota ordinaria del 22%, per gli interventi di difesa del suolo e mitigazione del rischio idrogeologico, L'obiettivo è potenziare l'efficienza e l'efficacia degli interventi finanziati anche nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

«L'Emilia-Romagna e la provincia di Parma sono territori a rischio idrogeologico elevato con la presenza diffusa di frane e, in un contesto di cambiamento climatico come quello presente, il ripetersi delle esondazioni dei corsi d'acqua e delle alluvioni - spiega Daffadà - diventa quindi imperativo adottare misure efficaci di contrasto».

r.c.



Gazzetta di Parma



Acqua Ambiente Fiumi

Proposta in Regione

Daffadà: «Aliquota Iva agevolata per mettere in sicurezza i territori»

Aliquota Iva agevolata per le opere di messa in sicurezza del territorio. Il consigliere regionale Matteo Daffadà, primo firmatario deposita una nuova risoluzione, sottoscritta dai colleghi del gruppo Pd: «Frane e alluvioni feriscono la nostra provincia e la nostra Regione. Dobbiamo favorire gli interventi come ci chiedono i cittadini e gli amministratori locali». La nuova risoluzione mira a impegnare la giunta a sollecitare il governo e il Parlamento a promuovere una modifica legislativa. Tale variazione consentirebbe l'applicazione dell'aliquota Iva del 10%, in sostituzione dell'attuale aliquota ordinaria del 22%., per gli interventi di difesa del suolo e di mitigazione idrogeologico, L'obiettivo è del rischio potenziare l'efficienza e l'efficacia degli interventi finanziati anche nell'ambito del Pnrr».



La Nuova Ferrara



Acqua Ambiente Fiumi

il colmo nella serata in provincia Aipo: «Meglio evitare le golene»

Il colmo di piena del Po è atteso a Pontelagoscuro questa notte con livelli di ordinaria criticità (colore giallo) e poi arriverà nella zona tra Ro e Polesella (nella foto). Ieri ha già transitato nelle sezioni di Boretto con metri 5,04 sullo zero idrometrico e sempre ieri mattina a Borgoforte con metri 5,05. L'agenzia Aipo consiglia di fare attenzione alle zone golenali che potrebbero essere riempite dalle acque del Grande fiume.



Estense



Acqua Ambiente Fiumi

Il Pd: "Ridurre l'Iva per gli interventi contro il dissesto idrogeologico"

Iva agevolata al 10% per gli interventi di difesa del suolo e di mitigazione del rischio idrogeologico in modo da potenziare l'efficienza e l'efficacia degli interventi finanziati anche nell'ambito del Pnrr. A chiederlo è una risoluzione del Pd a firma di Matteo Daffadà (primo firmatario), Luca Sabattini, Massimo Bulbi, Palma Costi, Gianluigi Molinari, Mirella Dalfiume, Andrea Costa, Marilena Pillati, Lia Montalti, Antonio Mumolo, Marcella Zappaterra, Manuela Rontini e Stefano Caliandro. "L'Emilia-Romagna è una regione a rischio idrogeologico elevato, con il 22,6% del territorio classificato a pericolosità elevata o molto elevata per frane e il 20,3% per alluvioni: nel 2023, in Emilia-Romagna si sono verificati un numero elevato di fenomeni idrogeologici, tra frane e alluvioni, che hanno causato danni ingenti e vittime", spiegano i democratici che ricordano come "il Pnrr assegna significativi fondi per la difesa del suolo e la mitigazione del rischio idrogeologico, ma l'applicazione dell'aliquota Iva ordinaria limita fortemente l'efficacia di tali investimenti".



II Pd: "Ridurre l'Iva per gli interventi contro il dissesto idrogeologico"



03/14/2024 00:09

Mauro Malaguti Fdi

Iva agevolata al 10% per gli interventi di difesa del suolo e di mitigazione del rischio idrogeologico in modo da potenziare l'efficienza e l'efficacia degli interventi finanziati anche nell'ambito del Pnr. A chiederlo è una risoluzione del Pd a firma di Matteo Daffadà (primo firmatario), Luca Sabattini, Massimo Bulbi, Palma Costi, Gianluigi Molinari, Mirella Dalfiume, Andrea Costa, Marilena Pillati, Lia Montalti, Antonio Mumolo, Marcella Zappaterra, Manuela Rontini e Stefano Caliandro. "L'Emilia-Romagna è una regione a rischio idrogeologico elevato, con il 22,6% del territorio classificato a pericolosità elevata o molto elevata per frane e il 20,3% per alluvioni: nel 2023, in Emilia-Romagna si sono verificati un numero elevato di fenomeni idrogeologici, tra frane e alluvioni, che hanno causato danni ingenti e vittime", spiegano i democratici che ricordano come "il Pnrr assegna significativi fondi per la difesa del suolo e la mitigazione del rischio idrogeologico, ma l'applicazione dell'aliquota Iva ordinaria limita fortemente l'efficacia di tali investimenti".



Acqua Ambiente Fiumi

Aggiornamenti sulla piena del fiume Po

Il colmo di piena del Po ha transitato nelle sezioni di Boretto nella serata di ieri con m 5,04 sullo zero idrometrico e stamattina (13/03) a Borgoforte con m 5,05. In entrambe le sezioni i valori sono stati di criticità ordinaria (colore giallo). Il colmo di piena è atteso a Pontelagoscuro nella nottata di domani (14 marzo) con livelli di ordinaria criticità (colore giallo), mentre nei rami deltizi si prevede il superamento della soglia 2 di criticità (moderata, colore arancione) nell'arco delle prossime 24 ore. L'evento di piena in corso interessa alcune aree golenali e sono raccomandati comportamenti prudenti. Il Servizio di piena centrale AlPo e gli uffici AlPo territoriali proseguono nelle attività di monitoraggio e controllo dei livelli e delle arginature, al fine di prevenire eventuali criticità, in coordinamento con i sistemi locali e regionali di protezione civile.



Telestense



03/13/2024 18:12

Redazione Telestense

Aggiornamenti sulla piena del fiume Po II colmo di piena del Po ha transitato nelle sezioni di Boretto nella serata di ieri con m 5,04 sullo zero idrometrico e stamattina (13/03) a Borgoforte con m 5,05. In entrambe le sezioni i valori sono stati di criticità ordinaria (colore giallo). Il colmo di piena è atteso a Pontelagoscuro nella nottata di domani (14 marzo) con livelli di ordinaria criticità (colore giallo), mentre nei rami deltizi si prevede il superamento della soglia 2 di criticità (moderata, colore arancione) nell'arco delle prossime 24 ore. L'evento di piena in corso interessa alcune aree golenali e sono raccomandati comportamenti prudenti. Il Servizio di piena centrale AIPo e gli uffici AIPo territoriali proseguono nelle attività di monitoraggio e controllo dei livelli e delle arginature, al fine di prevenire eventuali criticità, in coordinamento con i sistemi locali e regionali di protezione civile. Share Share Post Mail Copy Share.

ilrestodelcarlino.it



Acqua Ambiente Fiumi

Casse d'espansione, tempi lunghi. Concessioni prorogate ogni 6 mesi per l'estrazione di ghiaia e sabbia

Nella cava Palazzina, tra San Carlo e San Vittore, viene trasportato il materiale dalla cava Cà Bianchi . Le casse d'espansione tengono banco: in Veneto, in particolare a Vicenza, hanno salvato dall'allegamento la città. A Cesena, e più in generale in Romagna, nel maggio scorso hanno balbettato perché i piani per la loro realizzazione hanno tempi biblici, essendo legati all'estrazione di sabbia e ghiaia da utilizzare per l'edilizia. Una strategia a costo zero per le casse pubbliche, ma subordinata all'andamento del mercato dei materiali di base per l'edilizia. Se ne è discusso anche in Consiglio regionale ieri mattina, con un battibecco tra il consigliere della Lega Massimo Pompignoli che ha evidenziato il carente funzionamento delle 'casse' in Romagna confrontandolo con l'efficienza di quelle del Veneto, e il sottosegretario alla presidenza della Giunta regionale Davide Baruffi che ha ribattuto che le alluvioni della Romagna e del Veneto sono state completamente diverse. Nei giorni scorsi abbiamo ricevuto segnalazione da un associato al Comitato alluvionati e franati di Cesena e della Valle del Savio di un'attività strana nella cava Palazzina, a sinistra del fiume Savio tra San Carlo e San Vittore:



Nella cava Palazzina, tra San Carlo e San Vittore, viene trasportato il materiale dalla cava Cà Bianchi . Le casse d'espansione tengono banco: in Veneto, in particolare a Vicenza, hanno salvato dall'allegamento la città. A Cesena, e più in generale in Romagna, nel maggio scorso hanno balbettato perché i piani per la loro realizzazione hanno tempi biblici, essendo legati all'estrazione di sabbia e ghiaja da utilizzare per l'edilizia. Una strategia a costo zero per le casse pubbliche, ma subordinata all'andamento del mercato dei materiali di base per l'edilizia. Se ne è discusso anche in Consiglio regionale ieri mattina, con un battibecco tra il consigliere della Lega Massimo Pompignoli che ha evidenziato il carente funzionamento delle 'casse' in Romagna confrontandolo con l'efficienza di quelle del Veneto, e il sottosegretario alla presidenza della Giunta regionale Davide Baruffi che ha ribattuto che le alluvioni della Romagna e del Veneto sono state completamente diverse. Nei giorni scorsi abbiamo ricevuto segnalazione da un associato al Comitato alluvionati e franati di Cesena e della Valle del Savio di un'attività strana nella cava Palazzina, a sinistra del fiume Savio tra San Carlo e San Vittore: "Stanno riempiendo la cava con camion e camion di terra" ci è stato detto. Abbiamo verificato che la segnalazione era fondata, come di mostra la foto con l'enorme massa di materiale a sinistra, e chiesto chiaramenti all'Amministrazione comunale: "La cava in questione è ancora in fase di coltivazione ed è autorizzata da una proroga fino al 30 novembre 2024. Non possiamo quindi considerare i movimenti di terra che stanno avvenendo in questi

"Stanno riempiendo la cava con camion e camion di terra" ci è stato detto. Abbiamo verificato che la segnalazione era fondata, come di mostra la foto con l'enorme massa di materiale a sinistra, e chiesto chiaramenti all'Amministrazione comunale: "La cava in questione è ancora in fase di coltivazione ed è autorizzata da una proroga fino al 30 novembre 2024. Non possiamo quindi considerare i movimenti di terra che stanno avvenendo in questi giorni al suo interno quelli relativi a una cassa di espansione attiva, in funzione e gestita dall'Ente competente che sarà l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile: questo lo diverrà solo quando la ditta avrà terminato l'estrazione della ghiaia e sabbia fino al massimo consentito da convenzione e concluso i lavori di sistemazione finale della cassa di espansione. Pertanto i movimenti di terra in corso fanno parte del progetto di coltivazione ancora in fase di realizzazione". Una risposta che non soddisfa. Ci siamo quindi rivolti all'azienda che gestisce la cava, Impianti Cave Romagna che fa capo alla Cbr di Rimini. Ci è stato detto che il materiale trasportato nella cava Palazzina proviene dalla cava Cà Bianchi, di pochi chilometri più a valle, gestita

ilrestodelcarlino.it



<-- Segue

Acqua Ambiente Fiumi

dalla stessa azienda, per essere lavorato in modo da ricavarne ghiaia e sabbia. In sostanza quindi la cava, autorizzata nel 2011, coninuerà a funzionare per almeno un paio d'anni, con la concessione prorogata un semestre dopo l'altro, prima di poter essere utilizzata come cassa d'espansione. Infine la società Impianti Cave Romagna ha declinato ogni responsabilità per la mancata riparazione del grande squarcio dell'argine del Savio che il 16 maggio scorso l'ha messo in comunicazione con la cava Cà Bianchi: "E' di competenza dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale - ci è stato detto -, noi non potremmo intervenire neppure se volessimo farlo" Quindi lo squarcio resta lì.

ilrestodelcarlino.it



Acqua Ambiente Fiumi

"Difesa idraulica, si investa di più"

La questione delle casse di espansione crea tensioni tra centrodestra e Regione Emilia-Romagna. Il consigliere Pompignoli solleva dubbi sulla loro efficacia, ma il sottosegretario Baruffi difende gli investimenti regionali. La deputata Buonguerrieri chiede chiarezza sui tempi degli interventi di sicurezza. Le casse di espansione tornano a essere motivo di tensione tra i partiti di centrodestra e la Regione. A sollevare l'argomento sono stati ieri il consigliere regionale della Lega Massimiliano Pompignoli e la deputata di Fratelli d'Italia Alice Buonguerrieri. "La Romagna vuole sapere se questa Regione stia lavorando alla progettazione e realizzazione di adeguate casse di espansione - ha chiesto Pompignoli in assemblea regionale - per evitare che future ondate di maltempo e piene dei nostri fiumi possano causare tragedie come quella dell'alluvione di maggio". La questione è tornata di grande attualità dato che questi bacini si sono rivelati determinanti in Veneto quando, nelle scorse settimane, sono stati limitati i danni rispetto a quanto è accaduto in Romagna. Tanto che Pompignoli, citando la provincia di Vicenza, le definisce "strategiche". Dura la replica di Davide Baruffi, sottosegretario alla presidenza della Regione:



La questione delle casse di espansione crea tensioni tra centrodestra e Regione Emilia-Romagna. Il consigliere Pompignoli solleva dubbi sulla loro efficacia, ma il sottosegretario Baruffi difende gli investimenti regionali. La deputata Buonquerrieri chiede chiarezza sui tempi degli interventi di sicurezza. Le casse di espansione tornano a essere motivo di tensione tra i partiti di centrodestra e la Regione. A sollevare l'argomento sono stati ieri il consigliere regionale della Lega Massimiliano Pompignoli e la deputata di Fratelli d'Italia Alice Buonguerrieri. "La Romagna vuole sapere se questa Regione stia lavorando alla progettazione e realizzazione di adeguate casse di espansione - ha chiesto Pompignoli in assemblea regionale per evitare che future ondate di maltempo e piene dei nostri fiumi possano causare tragedie come quella dell'alluvione di maggio". La questione è tornata di grande attualità dato che questi bacini si sono rivelati determinanti in Veneto quando, nelle scorse settimane, sono stati limitati i danni rispetto a quanto è accaduto in Romagna. Tanto che Pompignoli, citando la provincia di Vicenza, le definisce 'strategiche". Dura la replica di Davide Baruffi, sottosegretario alla presidenza della Regione: "Pompignoli ha descritto un film. Qui si parla di un fenomeno che capita ogni 500 anni, si citano due fenomeni su due territori con scale di grandezza diverse". Addirittura, "in Emilia-Romagna le vasche di laminazione sono superiori a quelle del Veneto. La Regione ha investito moltissimo in questo settore": 111 milioni i litri che nossono essere trattenuti nelle "numerose casse di espansione realizzate". con "lavori già eseguiti e altrettanti in previsione". Secondo Pompignoli, però, "il 90% delle vasche di laminazione che la Regione ha realizzato nel corso del tempo si

trovano in Emilia e solo una minima parte in Romagna. Ed evidentemente non

"Pompignoli ha descritto un film. Qui si parla di un fenomeno che capita ogni 500 anni, si citano due fenomeni su due territori con scale di grandezza diverse". Addirittura, "in Emilia-Romagna le vasche di laminazione sono superiori a quelle del Veneto. La Regione ha investito moltissimo in questo settore": 111 milioni i litri che possono essere trattenuti nelle "numerose casse di espansione realizzate", con "lavori già eseguiti e altrettanti in previsione". Secondo Pompignoli, però, "il 90% delle vasche di laminazione che la Regione ha realizzato nel corso del tempo si trovano in Emilia e solo una minima parte in Romagna. Ed evidentemente non hanno funzionato a dovere o sono state fatte male". Ieri la vicepresidente regionale Irene Priolo è stata sentita in commissione alla Camera dei deputati, e Alice Buonguerrieri l'ha incalzata: "Non è stato ancora reso noto il cronoprogramma degli interventi di messa in sicurezza sui fiumi e corsi d'acqua che spetta alla Regione. Interventi sempre più urgenti sia per tutelare la sicurezza dei cittadini, a fronte di argini ancora fragili e detriti. Eppure la stessa Priolo ha ricordato che le risorse sono state stanziate dal governo Meloni".

altarimini.it



Acqua Ambiente Fiumi

Nuovo piano dell'arenile: Confindustria Romagna incontra il sindaco di Rimini

L'appuntamento rientra nella programmazione di iniziative ed incontri che la delegazione riminese sta portando avanti per trovare il percorso migliore per la crescita e lo sviluppo di tutto il territorio La presentazione del nuovo piano dell'arenile è stata al centro dell'incontro che si è tenuto fra la delegazione territoriale di Rimini di Confindustria Romagna, il sindaco di Rimini Jamil Sadegholvaad e l'assessora all'urbanistica e pianificazione del territorio Roberta Frisoni accompagnati dal dirigente Carlo Mario Piacquadio e dal referente tecnico Lorenzo Turchi e il presidente di Forum Rimini Venture Maurizio Ermeti. L'appuntamento, che si è tenuto martedì 12 marzo nella sede riminese di Confindustria Romagna, rientra nella programmazione di iniziative ed incontri che la delegazione riminese di Confindustria Romagna sta portando avanti con l'obiettivo di confrontarsi per trovare il percorso migliore per la crescita e lo sviluppo di tutto il territorio. "L'industria del turismo e dell'ospitalità, insieme al manifatturiero, sono i pilastri dell'economia del nostro territorio - ha spiegato Alessandro Pesaresi presidente delegazione territoriale di Rimini di Confindustria Romagna - Da tempo sosteniamo che per essere attrattivi dobbiamo



03/13/2024 12:18

L'appuntamento rientra nella programmazione di iniziative ed incontri che la delegazione riminese sta portando avanti per trovare il percorso migliore per la crescita e lo sviluppo di tutto il territorio La presentazione del nuovo piano dell'arenile è stata al centro dell'incontro che si è tenuto fra la delegazione territoriale di Rimini di Confindustria Romagna, il sindaco di Rimini Jamil Sadegholyaad e l'assessora all'urbanistica e pianificazione del territorio Roberta Frisoni accompagnati dal dirigente Carlo Mario Piacquadio e dal referente tecnico Lorenzo Turchi e il presidente di Forum Rimini Venture Maurizio Ermeti. L'appuntamento, che si è tenuto martedì 12 marzo nella sede riminese di Confindustria Romagna, rientra nella programmazione di iniziative ed incontri che la delegazione riminese di Confindustria Romagna sta portando avanti con l'obiettivo di confrontarsi per trovare il percorso migliore per la crescita e lo sviluppo di tutto il territorio. "L'industria del turismo e dell'ospitalità, insieme al manifatturiero, sono i pilastri dell'economia del nostro territorio - ha spiegato Alessandro Pesaresi presidente delegazione territoriale di Rimini di Confindustria Romagna - Da tempo sosteniamo che per essere attrattivi dobbiamo pensare ad un nuovo modello turistico che ci permetta di essere competitivi nel Paese e a livello internazionale. Per farlo riteniamo importante che si agisca in un'ottica di sistema con il coinvolgimento di tutti, istituzioni, enti, imprese. Appuntamenti come questo nuovo piano dell'arenile è un'opportunità unica per proiettare Rimini e la sua sono un'occasione importante per ragionare insieme sul percorso da percorrere". "Il

pensare ad un nuovo modello turistico che ci permetta di essere competitivi nel Paese e a livello internazionale. Per farlo riteniamo importante che si agisca in un'ottica di sistema con il coinvolgimento di tutti, istituzioni, enti, imprese. Appuntamenti come questo sono un'occasione importante per ragionare insieme sul percorso da percorrere". "Il nuovo piano dell'arenile è un'opportunità unica per proiettare Rimini e la sua spiaggia nel futuro - ha sottolineato il sindaco Jamil Sadegholvaad - É sicuramente una sfida ambiziosa, ma che poggia su basi solide date dal grande lavoro condotto in questi mesi per arrivare a disegnare un arenile in grado di essere complementare ed armonico con la trasformazione del Parco del Mare. Un investimento epocale che racchiude in una visione e pianificazione unitaria spiaggia e lungomare, con l'obiettivo di rendere la fascia turistica sempre più attrattiva 365 giorni l'anno e quindi maggiormente competitiva a livello internazionale, dando ulteriore stimolo all'economia e all'occupazione del territorio". "Proseguiamo nel percorso di confronto con la città, avviato nei mesi scorsi, così da accompagnare questa fase in cui i cittadini, le associazioni e tutti i soggetti interessati hanno la possibilità di formulare le osservazioni sui contenuti della proposta di piano assunta dalla Giunta, entro il termine del 3 aprile - ha spiegato l'assessora alla pianificazione del

altarimini.it



<-- Segue

Acqua Ambiente Fiumi

territorio Roberta Frisoni - Crediamo che il lavoro di confronto che si sta portando avanti con le varie componenti della città sia utile per arrivare alla condivisione di un piano che rappresenta uno strumento decisivo per l'innovazione della spiaggia nel segno della qualità ambientale, della sostenibilità, dell'inclusività e dei servizi". "Rimini è una città in cambiamento e il suo cambiamento viene apprezzato costantemente a livello nazionale e internazionale - ha sottolineato Maurizio Ermeti presidente Forum Rimini Venture - Cambiare l'arenile e armonizzarlo con i progetti del Parco del Mare può rappresentare un nuovo salto di qualità che permetterà di caratterizzare sempre di più la nostra destinazione a livello nazionale ed internazionale. Negli anni Sessanta abbiamo insegnato al mondo un modello di vivere la spiaggia, che poi è stato replicato ovunque. Ora tocca ancora a noi essere precursori e innovare quel modello". A chiusura di incontro, Maurizio Ermeti in veste di Presidente IEG Italian Exhibition Group , su invito del Presidente Alessandro Pesaresi che ha ribadito il ruolo di grande importanza della fiera come infrastruttura strategica, ha aggiornato i presenti sull'andamento e sulle prospettive future del Gruppo condividendo l'importanza dell'agire in un'ottica di sinergie ed obiettivi comuni per la crescita di tutto il territorio.